

Proposta di collaborazione riguardante gli spazi situati nell'edificio di via Le Chiuse 66

a. PROPONENTE

1. Dati identificativi e recapiti

Associazione Linea d'Acqua

Associazione culturale arte terapia

Piazza A. Peyron, 28 – 10143 Torino

Tel: 3454616203

E-mail: info@associazionelineadacqua.it

Sito: www.associazionelineadacqua.it

L'Associazione culturale **LINEA D'ACQUA** si è costituita nel maggio 2016.

L'Associazione, che non persegue fini di lucro, nasce dal desiderio di consolidare e diffondere il linguaggio delle arti visive come una risorsa a cui attingere per esprimere sentimenti, emozioni, idee, avendo come finalità il benessere della persona e lo sviluppo sociale attraverso l'arte. Il direttivo dell'Associazione è costituito da arteterapeute, neuropsichiatre infantili, psicoterapeute, che hanno maturato la loro esperienza lavorando in enti pubblici e privati (Universitaria dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, NPI, Scuole Materne, Centri di Salute Mentale, Cooperative Sociali, Associazioni...). Ciò ha stimolato in noi il desiderio di associarci per rispondere in maniera più articolata ed approfondita alle sfide che il lavoro di cura ci propone ogni giorno e alla necessità di creare spazi di pensiero e di risonanza, in un dialogo aperto tra professionisti con competenze diverse.

2. Curriculum



- 26 maggio 2016 costituzione dell'associazione;
- 29 agosto 2016 **Con i nostri occhi** esposizione artistica dei lavori realizzati dai bambini che frequentano l'associazione presso i locali del Servizio di Pediatria e Neuropsichiatria infantile ASLTO1 via Monginevro 130;
- Settembre/dicembre 2016 realizzazione del progetto **Confluenze**, che prevede la creazione e conduzione di un gruppo di arte terapia settimanale e tre incontri di arte terapia individuali. Il progetto è stato sostenuto dalla FONDAZIONE ALTA MANE ITALIA e realizzato presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Materno Infantile Regina Margherita di Torino;
- Settembre 2016 **wall painting un progetto di pittura partecipata**, che prevede la progettazione delle decorazioni murali di una struttura residenziale della Salute mentale da parte di un gruppo formato da studenti dell'Accademia, utenti del centro di Salute Mentale, cittadini del quartiere, coordinati da un arteterapeuta e un docente dell'accademia;
- Ottobre 2016 nell'ambito della settimana della Salute Mentale (dal 7 al 14), martedì 11 ottobre presso il PAV l'associazione Linea d'Acqua in collaborazione con l'ASLTO1 ha presentato l'azione performativa nel paesaggio per riconoscere le specie vegetali e individuare l'identità, questo processo, cognitivo oltre che affettivo, mira a sviluppare una maggiore confidenza con i luoghi e le identità che li abitano;
- 17 e 18 novembre 2016 presso il Convegno Nazionale *Immagine nella cura cinema, fotografia e digital storytelling*, Presentazione del poster "**Muri leggeri come carta**", tratto dal percorso realizzato nel quartiere di Mirafiori sud, conclusosi con la realizzazione del murale in borgata Mirafiori;
- Gennaio/dicembre 2017 realizzazione del progetto **Confluenze**, il Progetto prevede la creazione e conduzione di un gruppo di arte terapia settimanale e tre incontri di arte terapia individuali. Il progetto è stato sostenuto dalla FONDAZIONE ALTA MANE ITALIA e realizzato presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile



dell'Ospedale Materno Infantile Regina Margherita di Torino;

- Marzo 2017/marzo 2018 Linea d'Acqua partecipa con due progetti a una Co-progettazione nell'ambito: espressività/ arte /bellezza, finanziato dalla Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus.

b. IDEA-PROGETTO

1. Idea-progetto preliminare (definizione di bisogni, destinatari, obiettivi, attività, metodologie)

Il nostro intento è di dar vita ad attività creative che contribuiscano, attraverso il “fare artistico”, al benessere del singolo, ma abbiano anche una valenza sociale e culturale e siano ispirate da principi di apertura, inclusione, multiculturalità. Per “fare artistico” si intende l'utilizzo di diversi materiali d'arte mediato da figure competenti, sia della relazione sia dell'arte, al fine di facilitare e sostenere **l'attivazione di personali risorse creative e vitali, potenziare energie, stemperare tensioni, esplorare nuove potenzialità e scoprire punti di vista inediti. L'arte diventa canale di comunicazione interculturale e alternativo per esprimere le emozioni e modularle** in un contesto in grado di accoglierle, comprenderle e contenerle.

Crediamo che **l'arte** possa e debba avere un ruolo importante nel quartiere poiché **contribuisce a rendere vitale il territorio, attingendo alle risorse creative di quest'ultimo e rinnovandole di continuo, favorisce la crescita culturale e sociale dei cittadini, la conoscenza e l'accoglienza reciproca, elementi determinanti per creare un senso di comunità.** Vogliamo creare uno spazio inclusivo, aperto e co-costruito da tutti i cittadini che vorranno “abitarlo”, un luogo che possa diventare un punto di riferimento e aggregazione, dove incontrarsi, conoscersi, costruire insieme reti di scambio e arricchimento reciproco, un luogo dove tessere nuove trame del tessuto sociale e far emergere tutte le sfumature e i colori del quartiere. In particolare, attraverso l'offerta di eventi, workshop o percorsi laboratoriali mirati, si possono ottenere risultati su diversi fronti:



- L'arte può contribuire a riqualificare e rendere più belli gli spazi di vita comune, migliorando di conseguenza il benessere degli abitanti. Attraverso azioni di arte partecipata, ad esempio, i cittadini possono progettare il proprio spazio urbano, condividere idee e desideri per riqualificare aree degradate e, in seguito, prendersi cura di ciò che hanno creato, incrementando gli esempi virtuosi di cittadinanza attiva. Si favorisce, così, il rafforzamento dell'identità territoriale, attraverso la creazione di un forte legame con il quartiere che hanno contribuito gli abitanti stessi a trasformare.
- Un *atelier* stabile in via Le Chiuse, pensato come uno spazio aperto e dinamico, una fucina di idee, potrebbe diventare un punto di riferimento per i giovani del quartiere e promuovere la loro aggregazione. Potrebbe rappresentare una realtà tramite la quale contribuire a diffondere la cultura artistica di comunità, aumentando, per gli abitanti, le occasioni di avvicinarsi e sperimentare l'espressività e l'arte in uno spazio di "**co-working artistico**", per momenti di confronto creativo.
- Crediamo, poi, che sia importante avere un occhio di riguardo per gli abitanti più anziani, anche in considerazione del progressivo invecchiamento della popolazione che negli ultimi anni sta interessando il nostro Paese. La creazione di percorsi artistici dedicati agli anziani può contribuire a contrastare solitudine ed emarginazione, fa emergere la percezione positiva e vitale di essere ancora creativi, capaci e attivi. Inoltre, si potrebbero realizzare percorsi dedicati a gruppi di anziani e bambini insieme, al fine di favorire il dialogo, lo scambio e la trasmissione culturale fra generazioni.
- Negli anni, a Torino, come in altre città, vi è stata una crescita di popolazione immigrata da altri paesi e ciò ha portato a un bisogno sempre maggiore di lavorare sull'integrazione e di sviluppare un'ottica multiculturale e inclusiva. Anche in questo caso, l'arte può contribuire a creare ponti fra diverse culture, favorire il dialogo, lo scambio e l'arricchimento reciproco, facendo leva su un linguaggio che travalica le differenze culturali e linguistiche. Inoltre, l'uso di materiali artistici permette di



entrare in relazione con gli altri in modo meno diretto e potenzialmente conflittuale: il processo artistico e i materiali si pongono cioè come facilitatori della relazione, aiutano le persone a rispecchiarsi nelle opere degli altri membri del gruppo, nelle emozioni e nelle storie da esse espresse, aiutando a sviluppare una maggiore empatia reciproca.

- L'arte può aiutare, inoltre, a sensibilizzare la cittadinanza sui temi ambientali, come il problema dei rifiuti o l'importanza del riciclo, oppure temi sociali, come la discriminazione di genere, le difficoltà di integrazione, l'omofobia e transfobia. Attraverso workshop o percorsi mirati, si possono favorire il dialogo, la conoscenza e l'empatia reciproca; ciò contribuisce alla crescita culturale e sociale della comunità. Percorsi di sensibilizzazione possono essere pensati sia per bambini delle scuole del quartiere, sia per cittadini adulti.

Metodologia utilizzata:

I laboratori espressivi sostengono l'attivazione di personali risorse creative e vitali e rappresentano un'occasione preziosa per ricaricare le energie, stemperare le tensioni, esplorare nuove potenzialità e scoprire punti di vista inediti. L'arte diventa canale di comunicazione alternativo alla parola per esprimere le emozioni e modularle in un contesto in grado di accoglierle, comprenderle e contenerle.

Gli interventi di arteterapia sono forme di sostegno e mediazione non verbale, nelle quali vengono offerti diversi materiali artistici per favorire il dialogo con le proprie immagini interiori attraverso il processo creativo. Non sono necessarie competenze artistiche in quanto non è considerata importante l'estetica dei lavori ma l'espressione dei vissuti personali.

Gli obiettivi sono molteplici e vanno calibrati in base al tipo di partecipanti e alla durata del percorso. Tra questi: favorire l'ampliamento delle capacità espressive di ognuno, la conoscenza di sé e la scoperta delle proprie risorse, contribuendo così ad aumentare l'autostima e il senso di autoefficacia; ritrovare un migliore equilibrio e incanalare le proprie energie nel processo artistico, favorendo l'autoregolazione; agire come mediatore e



facilitatore della relazione interpersonale, in un percorso svolto con un piccolo gruppo di persone. L'interazione reciproca diventa più semplice anche per coloro che hanno maggiori difficoltà, permettendo un costante scambio e arricchimento fra i partecipanti.

A titolo esemplificativo, elenchiamo di seguito alcune attività che ci prefiggiamo di organizzare; si prevede, comunque, la possibilità di calibrare l'offerta a seconda dei bisogni del territorio, cercando di rispondere a eventuali criticità o desideri che via via emergeranno:

- **Arte partecipata, mostre e workshop**

*Uno dei punti focali del nostro progetto è la realizzazione di eventi che coinvolgano la cittadinanza, quali mostre, laboratori di arte partecipata e workshop. **Vogliamo che nasca uno spazio creativo co-costruito e alimentato da tutti coloro che vorranno frequentarlo**, che cresca grazie ad azioni di cittadinanza attiva e arte partecipata, che non resti chiuso fra quattro mura, ma si muova per il quartiere con mostre ed interventi nei giardini e nelle aree degradate. Vogliamo realizzare alcune attività all'esterno, in spazi comuni o nelle sedi di altre associazioni che vorranno collaborare con noi; ci sarà la possibilità di organizzare alcuni eventi alla Casa del Quartiere +SpazioQuattro, per far conoscere meglio il nostro progetto e le nostre attività. Infine, si ipotizza una collaborazione con l'A.P.S. Gli Orticanti, associazione del quartiere che si occupa di orticoltura urbana e non, laboratori per bambini e adulti, sensibilizzazione su temi legati all'ambiente, per realizzare alcune attività legate al verde pubblico, agli orti urbani e alla sensibilizzazione su temi di cura del territorio e riciclo.*

- **Co-working art uno spazio d'arte a disposizione del quartiere**

Chi: proposta rivolta a tutti

Quando: un incontro alla settimana

Durata del percorso: tutto l'anno

La proposta è quella di creare, una volta alla settimana (ad esempio il sabato mattina), uno spazio aperto a chiunque voglia sperimentarsi con i materiali artistici



*in modo libero e creativo, **perché condividere luogo e risorse dedicate all'arte rende sostenibile il proprio sognare.***

- **Arte in verde**

Chi: bambini e anziani

Quando: da definire

Durata: da definire

*Realizzazione di un **intervento artistico di riqualificazione di un'area verde urbana** (una sorta di giardino "dei sogni" pensato e creato dagli abitanti). Questo, naturalmente, nel caso in cui sia possibile coinvolgere la circoscrizione per l'individuazione dell'area e per ottenere i permessi necessari. Tale proposta è stata precedentemente avanzata e attuata da Linea d'Acqua nel quartiere Mirafiori, nell'ambito del progetto "Mira Up" ed è tuttora in corso d'opera.*

- **Laboratori interculturali**

Chi: persone adulte immigrate e non

Quando: un incontro alla settimana

Durata: da definire

***L'attività artistica favorisce l'emergere di punti di incontro che superano le barriere di lingua e cultura;** incoraggia, inoltre, lo scambio reciproco, il rispecchiamento nei lavori e nelle narrazioni delle altre persone del gruppo, permettendo così l'arricchimento di ognuno a partire dalle differenze intese come valore.*

- **Laboratori artistici per bambini**

Chi: gruppi di 3/5 bambini divisi per fasce d'età

Quando: un incontro alla settimana

Durata del percorso: cicli di 10 incontri

*L'obiettivo è quello di fornire ai bambini la possibilità di sperimentare le loro potenzialità espressive in un ambiente accogliente e non valutativo, in modo che si sentano **liberi di esplorare la propria creatività, di sperimentare e di comunicare sentimenti e pensieri attraverso il linguaggio non verbale.***



Considerando che al piano inferiore del locale di via Le Chiuse si trova un presidio dell'ASL Città di Torino, riteniamo possa essere una risorsa organizzare alcuni laboratori rivolti ai pazienti che lo frequentano, quali ad esempio anziani, persone in situazione di fragilità e donne incinte:

- **Laboratori creativi per future mamme**

Chi: future mamme

Quando: un incontro a settimana

Durata del percorso: ciclo di 4 incontri

Attraverso i materiali artistici, le future mamme potranno esprimere, elaborare e contenere le loro emozioni, speranze e paure; questo avverrà in un ambiente protetto, accogliente e al riparo dal giudizio. La condivisione dei propri vissuti e delle proprie opere con le altre partecipanti darà la possibilità di attuare processi di scambio, empatia, rispecchiamento, sostegno reciproco.

- **Laboratori artistici per bambini e genitori**

Chi: bambini e genitori

Quando: un incontro a settimana della durata di 2 ore

Durata del percorso: ciclo di 12 incontri

*Genitori e figli possono lavorare con i materiali artistici sui propri **vissuti ed emozioni rispetto alla loro situazione di vita e al legame che li unisce.** I genitori, inoltre, possono utilizzare il canale espressivo per esplorare il loro ruolo in tutti i suoi aspetti: la gioia, la tenerezza, l'amore, il senso di responsabilità, eventuali ansie e difficoltà che ad esso si accompagnano. La condivisione del fare all'interno dello stesso spazio e tempo costituisce un contenitore in grado di accogliere e nutrire il confronto positivo delle diverse esperienze ed emozioni che via via emergono.*

- **Spazio espressivo per persone in difficoltà economica o personale**



Chi: persone in difficoltà economica o che comunque attraversano periodi di difficoltà personale

Quando: un incontro a settimana

Durata del percorso: da definire con il singolo

L'offerta si rivolge a tutte le persone che attraversino periodi di difficoltà, sentano il bisogno di ritagliarsi uno spazio di sollievo dalle fatiche quotidiane o abbiano bisogno di elaborare aspetti del proprio vissuto attraverso l'espressione artistica. L'arte permette di alleviare tensioni, esprimere emozioni, dolore o conflitti, contenere le energie più distruttive trasformandole in energie creative. I conduttori degli incontri opereranno in modo da costruire con i partecipanti una relazione basata su ascolto empatico, valorizzazione e riconoscimento, allo scopo di far riemergere le parti vitali, le risorse e punti di forza di ognuno.

2. Analisi sintetica del contesto socio-territoriale

Nel corso degli anni, nella circoscrizione IV sono stati fatti sforzi significativi per riqualificare alcune zone degradate, per incrementare l'offerta culturale e la rete di assistenza, per coinvolgere la cittadinanza su temi cruciali quali l'attenzione all'ambiente, la crescita culturale, la lotta alle discriminazioni e all'emarginazione delle persone più fragili. Tuttavia, ormai da tempo, a livello nazionale sono in atto alcuni processi che hanno immancabili ricadute sul territorio locale, incrementati in parte da una crisi diffusa e multiforme su vari livelli: anche nella circoscrizione IV, ciò ha portato un aumento delle persone adulte in condizione di disagio, a causa della riduzione dell'occupazione e a un generale aumento delle situazioni di povertà con conseguente rischio di emarginazione sociale. A ciò si aggiunge l'invecchiamento progressivo della popolazione che ha determinato l'aumento degli abitanti over 65, molti dei quali, venendo a mancare il coniuge, vivono spesso da soli e a volte si trovano in situazioni di isolamento e abbandono. Infine, da alcuni anni, si assiste a una crescente presenza di cittadini stranieri e ciò ha intensificato il bisogno di mettere in campo azioni volte a creare integrazione e a valorizzare la multiculturalità. Nella circoscrizione convivono varie anime e diverse tipologie di abitanti: persone in situazioni di difficoltà e persone anche molto benestanti, aree cosiddette residenziali e aree in stato di degrado, offerte socio-culturali rilevanti e



zone in cui l'offerta è carente o difficile da individuare. In tale situazione multiforme e complessa, crediamo che sia utile formulare una proposta artistica e creativa che sia flessibile, calibrata su differenti bisogni, aperta alla collaborazione di varie associazioni e alla partecipazione attiva dei cittadini, guidata da principi di accoglienza, integrazione e multiculturalità.

3. Interazioni con altre azioni/servizi della Città/Circoscrizione/attori del territorio

Dalla sua costituzione l'associazione ha sempre collaborato con altri partners progettuali in sintonia con i propri obiettivi e valori; siamo perciò aperte a collaborare con enti, associazioni, singoli o gruppi, come già facciamo in altre aree di Torino. Siamo convinte che sia fondamentale cercare di incrementare lo scambio e la collaborazione con diverse realtà, nell'ottica di un arricchimento reciproco ottenuto dal confronto di diversi mondi, professionalità, esperienze. Crediamo fortemente nel concetto di sinergia poiché nasce dall'unione di due termini per noi fondamentali, "lavoro" e "insieme": svolgiamo quotidianamente un impegno di cura serio e professionale, caratterizzato dall'intento di mettersi a disposizione dell'altro, ognuno con le proprie competenze ed energie, cercando di favorire il benessere e stimolare la trasformazione di chi desidera migliorare la propria qualità della vita attraverso l'arte; ci prefiggiamo di agire insieme nella convinzione che dalla co-partecipazione di diversi elementi possa nascere un'unità che non sia solo una somma di parti, ma una moltiplicazione di sfaccettature e punti di forza in grado di rendere l'esperienza più ricca e significativa. È per tali ragioni che è nata in noi la volontà di partecipare a questo progetto in sinergia con altri *partners*, grazie ai quali insieme, ognuno nei diversi ambiti, possiamo dar corpo ad un progetto condiviso.

In particolare, nel territorio della circoscrizione, operano diverse associazioni con le quali ci proponiamo di prendere contatto, fra le quali, ad esempio: Laboratorio Artistico Pietra, in via Carena; cccTo - Centro di Cultura Contemporanea, in via Bogetto; La Cartiera – Centro del protagonismo giovanile, in via Fossano; Raffinerie sociali, in via Fagnano; Associazione Ecoborgo Campidoglio; la casa di riposo Residenza Richelmy, in via San Donato. Ipotizziamo, poi, di coinvolgere alcuni artisti che operano nella circoscrizione. Inoltre, abbiamo già preso contatto con l'A.P.S. Gli Orticanti, associazione del quartiere che si occupa di orti urbani e non, sensibilizzazione sulla cura dell'ambiente e sul riciclo.



Con quest'ultima abbiamo pensato di realizzare alcune attività che coniughino arte e natura, sensibilizzino la cittadinanza sulla cura del proprio territorio e sul riciclo, coinvolgano gli abitanti nella progettazione e trasformazione del proprio spazio verde urbano. Siamo anche in contatto con la Casa del Quartiere +SpazioQuattro, che potrebbe essere un punto di riferimento per interagire con altre realtà associative interessate a collaborare al nostro progetto; si prevede poi la possibilità di realizzare alcune iniziative nei suoi spazi per diffondere la conoscenza delle nostre attività. Infine, vogliamo proporre alcuni progetti alle scuole e siamo anche disponibili ad ospitare tirocini formativi.

4. Descrizione del modello di governance

L'associazione si compone di quattro soci fondatori, due soci onorari e 14 soci ordinari. Tutti i soci sono caratterizzati da una forte professionalità: fra essi figurano neuropsichiatri infantili, psicoterapeuti psicanalitici, arteterapeuti.

Per quanto riguarda le attività che abbiamo immaginato per lo spazio di via Le Chiuse, saranno condotte di volta in volta da uno o più conduttori, a seconda della natura dell'attività e del gruppo. Come già accennato, vorremmo svolgere alcune attività all'interno degli spazi di via Le Chiuse e altre sul territorio: una parte in spazi aperti, quali ad esempio i giardini, una parte in spazi che potranno eventualmente essere messi a disposizione da altri enti e associazioni interessati a collaborare con noi, fra cui +SpazioQuattro, in modo da creare e accrescere sempre di più il lavoro di rete sul territorio.

Abbiamo intenzione di avviare una parte di attività gratuite rivolte alla popolazione e, se interessati, ai membri delle altre associazioni che co-abiteranno lo spazio di via Le Chiuse o che collaboreranno con noi sul territorio. Alcuni percorsi saranno a pagamento, nel rispetto degli intenti del progetto Co-city, così da poter reinvestire quanto ricavato nel progetto per poterlo sostenere e accrescere. Agiremo comunque sempre in un'ottica inclusiva e con il proposito di calibrare il costo a seconda dei bisogni, per rendere le proposte accessibili a tutti.



La sostenibilità del progetto sarà garantita anche con la ricerca di bandi per ottenere finanziamenti, aspetto di cui ci stiamo già occupando, con eventi di autofinanziamento e con eventuale vendita di prodotti realizzati durante alcune delle attività.

5. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

Vogliamo coinvolgere la popolazione tramite le seguenti azioni:

- Creare laboratori, workshop, mostre ed eventi di arte partecipata che coinvolgano la cittadinanza come parte attiva, invitandola, ad esempio, a progettare e dar forma allo spazio urbano con i propri interventi artistici.
- Lavorare su temi sensibili attraverso workshop e percorsi dedicati, dai quali potrebbero poi scaturire mostre, installazioni, documentazione video per sensibilizzare gli abitanti del quartiere.
- Pubblicizzare attività ed eventi attraverso i principali canali informatici (sito dell'Associazione, pagine facebook...), locandine e brochure distribuite sul territorio.
- Realizzare piccoli interventi creativi che potranno attirare l'attenzione della popolazione, come ad esempio cartelli, mappe, volantini artistici affissi per strada, realizzati dalla nostra Associazione e/o dai partecipanti alle nostre attività.
- Caratterizzare lo spazio di via Le Chiuse come un luogo riconoscibile anche dall'esterno, in modo che diventi un punto di riferimento del quartiere: compatibilmente con i permessi necessari, si potrebbe realizzare un'opera sulla facciata o installazioni artistiche nelle vicinanze.

6. Valore inclusivo e comunitario dell'intervento

Vogliamo creare uno spazio inclusivo, aperto e co-costruito da tutti i cittadini che vorranno "abitarlo", un luogo dove incontrarsi, conoscersi, tessere nuove relazioni e trame del tessuto sociale. L'arte può contribuire a creare ponti fra diverse culture, favorire il dialogo, lo scambio e l'arricchimento reciproco, facendo leva su un linguaggio che travalica le differenze culturali e linguistiche. Il processo creativo e i materiali artistici si pongono come facilitatori della relazione, aiutano le persone a rispecchiarsi nelle opere degli altri membri



del gruppo, nelle emozioni e nelle storie da esse espresse, aiutando a sviluppare una maggiore empatia reciproca. L'arte favorisce la crescita culturale e sociale dei cittadini, la conoscenza e l'accoglienza reciproca, elementi determinanti per creare un senso di comunità.

7. Impatto territoriale

Si vuole dar vita a uno spazio creativo che sia un cuore pulsante del quartiere, che sia per i cittadini un luogo di incontro e arricchimento reciproco. Vogliamo incoraggiare le azioni di cittadinanza attiva e la sensibilizzazione su temi quali l'inclusività, per contribuire alla crescita sociale e culturale. Crediamo nel rispetto di tutti, nell'apertura e nella multiculturalità, imprescindibili per creare uno spazio che sia di tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Pensiamo che sia importante dar vita a un luogo in cui l'arte possa diventare un ponte di dialogo e scambio fra i cittadini, sia cassa di risonanza di bisogni, progetti e desideri, si espanda nel quartiere con mostre ed eventi aperti alla cittadinanza, favorisca la costruzione di identità singole e di comunità, dia la possibilità di progettare insieme gli spazi co-abitati, di riqualificarli, renderli più belli, poiché ciò contribuirebbe a migliorare sia il benessere dei singoli, sia il tessuto sociale.

c. QUADRO ECONOMICO

1. Descrizione dei lavori di ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi

Per quanto riguarda gli spazi, vorremmo usufruire della stanza di metratura più ampia, per lo svolgimento delle attività laboratoriali, e di altre cinque stanze ad essa adiacenti; di queste tre verranno unite per creare un'altra stanza laboratorio, una sarà destinata ai servizi igienici e l'altra sarà utilizzata come deposito (si veda la piantina allegata). Il bagno dovrà essere adatto a persone con disabilità.

Lavori di ristrutturazione necessari:



- Realizzazione di un nuovo bagno accessibile a persone con disabilità, adiacente alle stanze utilizzate per le attività; il bagno dovrà prevedere anche un lavello posto ad un'altezza adatta ai bambini
- Lavori di demolizione per unificare tre stanze e realizzazione di nuove chiusure con porte
- Realizzazione di un piccolo spazio da utilizzare come sala d'attesa
- Fornitura di tende a pacchetto per oscurare gli ambienti all'occorrenza
- Realizzazione di un nuovo attacco per l'acqua
- Costruzione di un bancone in muratura piastrellato con un lavello grande, ad un'altezza accessibile per persone con disabilità e degli spazi nella base per conservare il materiale
- Installazione di un ulteriore lavello, ad un'altezza accessibile per persone con disabilità, nella stanza ricavata dalle tre stanze più piccole
- Creazione di punti luce
- Realizzazione di un pannello su una parete per poter permettere a chi lo desidera di lavorare con i materiali artistici a parete, proteggendo i muri
- Revisione e messa a norma dell'impianto elettrico
- Tinteggiatura
- É da verificare la necessità di una scala aggiuntiva di sicurezza

Arredo:

- Tavoli componibili di forma quadrata di diverse altezze
- Sedie di diverse altezze
- Un divano
- Alcune poltrone
- Attaccapanni
- Cuscini e poltrone a sacco adatte ai bambini
- Cassettera adatta a contenere fogli 100 x 70 cm
- Impianto per musica
- Carrello per disporre i materiali artistici
- Videoproiettore



- Un forno per la cottura della creta
- Vasca per preparare la carta pesta
- Armadi capienti per riporre i materiali, eventualmente a muro
- Armadietti per riporre gli indumenti dei partecipanti
- Computer, programmi di grafica e testi per lavorare anche con le tecnologie digitali
- Stampante
- Un tappeto grande
- Inoltre, se fosse possibile avere accesso al cortile per realizzare attività aggreganti e di coinvolgimento della cittadinanza, sarebbero necessari alcuni lavori per renderlo più accogliente, quali arredi e cura del verde

2. Piano economico-finanziario

La stima dei lavori è di 100.000 €, esclusi la necessità di una nuova scala di sicurezza e l'eventuale arredo per il cortile. Nel corso della progettazione si verificherà se saranno necessari altri lavori.

d. AUTO-VALUTAZIONE PRELIMINARE

1. Punti di forza dell'idea-progetto

- La nostra Associazione ha sede nella circoscrizione IV, inoltre alcune di noi vi abitano da anni; per queste ragioni, conosciamo bene il territorio e abbiamo un sincero interesse a contribuire alla sua vitalità e al suo sviluppo.
- Crediamo fortemente nella collaborazione con altri enti e associazioni perché pensiamo che insieme si possa dare una risposta più articolata e completa ai bisogni del territorio. Siamo abituati a lavorare con modalità di cooperazione e co-progettazione: ad esempio, abbiamo partecipato al tavolo di co-progettazione "Mirafiori Arte e Bellezza", promosso dalla Fondazione di Comunità di Mirafiori per realizzare interventi diffusi di promozione artistica e culturale e di riqualificazione urbana e sociale. All'interno di Mira Up, il progetto che ne è scaturito, Linea d'Acqua si occupa di due percorsi: "Il giardino che voleva volare", rivolto a bambini e anziani e "Imparare a volare", progetto di Digital Storytelling con adolescenti. Per



quest'ultimo abbiamo come *partner* l'Università di Torino; abbiamo infatti stretto un accordo con Barbara Bruschi, Docente Universitaria del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione.

- L'attività che proponiamo si basa sull'azione benefica dell'arte e dell'arteterapia e sulla loro capacità di rivelarsi un valido aiuto per migliorare il benessere del singolo, il tessuto socio-culturale, l'aggregazione e il senso di comunità, anche in situazioni complesse e molto variegata. L'arte rappresenta un canale di espressione e comunicazione alternativo, che supera barriere linguistiche e personali; contribuisce, inoltre, a creare un legame forte e profondo fra le persone che condividono l'esperienza creativa, poiché stimola la conoscenza reciproca, l'empatia, la relazione e il rispecchiamento. Nella dimensione intima e protetta dell'*atelier*, viene facilitata la relazione con l'altro grazie alla mediazione dei materiali artistici, si possono stemperare tensioni e aggressività, si possono esplorare le proprie immagini interiori in un clima non giudicante, vengono stimolate le energie positive e vitali, la creatività e il rafforzamento del sé. Per questi motivi, l'arte si rivela un valido aiuto anche in situazioni di difficoltà e disagio, aiutando a migliorare il benessere dei cittadini e, di conseguenza, il tessuto sociale di un quartiere; infine, allargandosi anche al di fuori dell'edificio di via Le Chiuse, azioni di arte partecipata negli spazi urbani potrebbero favorire il legame con il proprio territorio e la sua cura.

2. Punti di debolezza e criticità

Per ora, relativamente a questo progetto, contiamo fra le collaborazioni una sola associazione, Gli Orticanti; sicuramente, però, il successo del progetto si basa anche sulla capacità di avviare un lavoro di rete con varie realtà del territorio. Per questo, ci proponiamo di stabilire nel tempo sempre più contatti e sinergie.

3. Opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare

Attraverso laboratori espressivi, percorsi di arteterapia, mostre, workshop, interventi di arte partecipata, vogliamo agire nei seguenti ambiti:



- creazione di cittadinanza attiva
- sensibilizzazione su temi ambientali e sociali
- conoscenza e aggregazione fra i cittadini
- attivazione di nuove collaborazioni con enti e associazioni locali, in modo da contribuire allo sviluppo del lavoro di rete sul territorio
- partecipazione all'abbellimento e alla cura degli spazi urbani, favorendo, di conseguenza, l'affezione al territorio e la cura degli spazi comuni
- integrazione, inclusione sociale
- miglioramento del benessere del singolo e progresso socio-culturale della cittadinanza

4. Rischi di insuccesso della proposta

A nostro avviso, il rischio è rappresentato dalla sostenibilità economica iniziale; tuttavia, dal momento che la proposta progettuale è di lungo periodo, contiamo di crescere e rafforzarci, creare una rete, far conoscere le attività, organizzare eventi di autofinanziamento e partecipare a bandi locali, nazionali ed europei, riuscendo a raggiungere nel tempo una solidità che ci permetta di garantire lo sviluppo e la sostenibilità future.

e. SINTESI DELLA PROPOSTA (1 pagina A4)

Vogliamo costruire un luogo dove proporre workshop e occasioni di formazione in ambito artistico ed espressivo, nella convinzione che ciò possa contribuire a migliorare la qualità della vita, poiché, come ben noto, dar forma concreta ai bisogni di luoghi d'incontro e di interazione sociale sviluppa e potenzia il senso di appartenenza al quartiere e, più in generale, di inclusione, favorendo così la riqualificazione urbana e sociale. Pensiamo a uno spazio creativo che sia di tutti e sia nutrito dai contributi che ogni abitante vorrà dare, che sia ispirato da principi di apertura, accoglienza e multiculturalità, che non resti chiuso fra quattro mura, ma si protenda verso la città, seminando arte e creatività nel quartiere



con mostre, interventi in zone da riqualificare, che diventi un laboratorio di idee, uno spazio di co-progettazione e di arte partecipata.

Ci proponiamo di offrire attività espressive e percorsi di arteterapia calibrati sui bisogni che emergeranno nel quartiere; a titolo esemplificativo, alcune attività potrebbero essere:

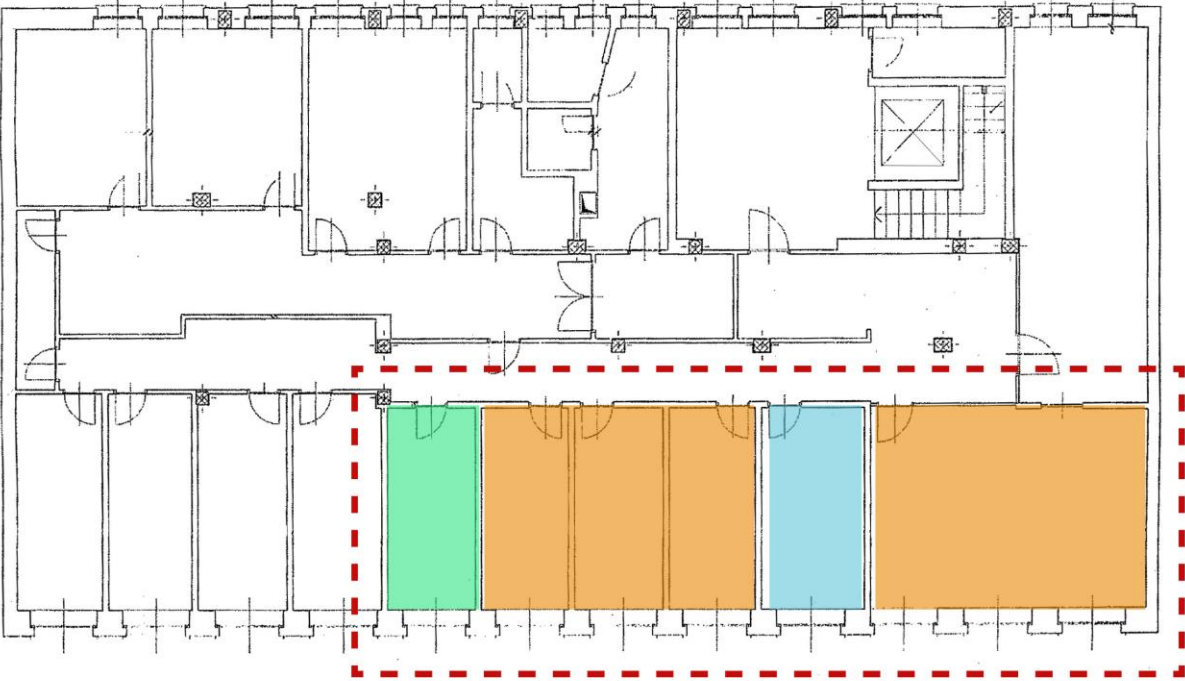
- **Interventi di arte partecipata per riqualificare aree degradate del quartiere, mostre e workshop**
- **Co-working art: uno spazio d'arte a disposizione del quartiere**
- **Laboratori artistici interculturali**
- **Laboratori artistici per bambini**
- **Laboratori artistici per future mamme**
- **Laboratori per bambini e genitori**
- **Spazio espressivo per persone in difficoltà**

Siamo aperte alla collaborazione con altri enti e associazioni, singoli o gruppi che condividano la nostra visione. Siamo convinte che sia fondamentale cercare di incrementare lo scambio e la collaborazione con diverse realtà del territorio, nell'ottica di un arricchimento reciproco e di un'azione più efficace. Dall'unione di diverse professionalità, energie e punti di vista può nascere un'offerta più completa, sfaccettata, adatta a rispondere alle sfide che oggi la complessità del tessuto sociale e urbano ci pone.

Abbiamo intenzione di avviare una parte di attività gratuite rivolte alla popolazione e, se interessati, ai membri delle altre associazioni che co-abiteranno lo spazio di via Le Chiuse. Alcuni percorsi saranno a pagamento, nel rispetto degli intenti stabiliti dal progetto Co-city e sempre nell'ottica di calibrare il costo a seconda dei bisogni, per rendere le proposte accessibili a tutti.



Proposta di nuova organizzazione dello spazio



- stanze Laboratorio
- servizi igienici
- deposito

